



## Haiti Chérie (2007)

**Docufiction sulla triste realtà della schiavitù.**

Un film di Claudio Del Punta con Yeraini Cuevas, Valentin Valdez, Jean Marie Guerin, Juan Carlos Campos. Genere Documentario durata 100 minuti. Produzione Italia 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 26 settembre 2008

Una coppia che lavora nelle piantagioni di zucchero della Repubblica Dominicana tenta di riscattarsi dalle umilianti condizioni di sopravvivenza a cui è costretta.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Jean-Baptiste e Magdaleine, entrambi al lavoro in una piantagione di canna da zucchero della Repubblica Dominicana, hanno dovuto sopportare la morte per denutrizione del loro unico figlio. La giovane donna vorrebbe tornare ad Haiti per quanto i suoi familiari siano stati massacrati da appartenenti a squadroni della morte. Il marito vorrebbe rimanere per cercare di trovare un altro lavoro. Un tentativo di stupro ai danni di Magdaleine, perpetrato da uno dei guardiani della piantagione, li spinge a partire.

Claudio del Punta è un regista alternativamente attratto dal documentario e da una fiction che non dimentica mai comunque di mettere in luce problematiche sociali. In questo caso realizza una docufiction avvalendosi della presenza di attori non professionisti. Del Punta, pur con qualche ingenuità narrativa (la protagonista che 'deve' essere bella e sempre, seppur povera, elegante) punta il dito sulla piaga della vita nei bateyes, i recinti in cui vivono in condizioni di schiavitù circa un milione di immigrati haitiani.

La vicenda narrata in 'Haiti chérie' (presentato in concorso al 60° Festival del film di Locarno) è molto semplice e quasi didascalica (con il medico, unico occidentale, che tenta di difendere i diritti minimi dei lavoratori) ma lo sguardo da documentarista di Del Punta riesce comunque a far emergere una realtà che i governi, europei e non, preferiscono ignorare. La Repubblica Domenicana non è nella lista dei 'paesi canaglia' anche se questa forma di schiavitù vi si esercita da più di un secolo. Le sue spiagge e il suo Oceano sono troppo attrattivi per il turismo internazionale. Ben venga un film che ci ricordi quanto, a volte, i nostri parametri di valutazione siano truccati.